



PASSA LA DELIBERA SULL'ECOPASS, ACCESSO ANCHE A CHI LAVORA NELLA ZONA. ESPOSITO: «NON SUPERARE I 10 EURO»

## I residenti pagheranno per entrare nella Ztl

È passata la delibera sull'Ecopass. A Napoli, come a Bologna e a Roma, i residenti dovranno pagare per entrare nella Ztl del centro storico. Ma il provvedimento ha trovato qualche resistenza in consiglio comunale. Il consigliere di "Napoli è tua" Gennaro Esposito ha presentato un ordine del giorno per proporre una discussione più ampia sul provvedimento prima di procedere all'approvazione. Ma la richiesta non è stata accolta dal presidente Raimondo Pasquino perché presentata in ritardo. Tuttavia, la delibera è stata approvata, ma gli assessori alla Mobilità, Anna Donati, e al Bilancio, Riccardo Realfonzo, si sono impegnati a discutere il regolamento attuativo con le commissioni competenti. Insomma, per ora sono definite le linee generali della delibera, il regolamento dovrà andare nello specifico e stabilire costi e modalità. Il provvedimento prevede che coloro che hanno diritto all'accesso nell'area della Ztl debbano pagare una tariffa annuale. In via generale, tale tariffa dovrebbe coprire i costi relativi alle procedure di emissioni del permesso stesso (ta-

gliandi e spese di bolli e cancelleria), ma nelle previsioni porterà dei guadagni alle casse del Comune. «Ho chiesto a Realfonzo che questo prezzo non superi i 10 euro per la prima auto - ha detto Esposito - Ma l'assessore su questo non ha dato una parola certa. Del resto, nelle altre città italiane il costo si aggira intorno ai 14 euro, non è possibile pensare a costi più alti per una città come Napoli». La tariffa, comunque, non sarà unica. Per la prima auto si pagano il minimo previsto, il prezzo aumenta per le altre vetture. Inoltre, è prevista anche la possibilità di accesso, con altre tariffe più onerose, a coloro che lavorano nel perimetro della zona a traffico limitato o per coloro che hanno box auto o abbonamento con i garages della zona. «Ci impegneremo nelle commissioni perché questo provvedimento non diventi per i napoletani un costo troppo oneroso - dice Esposito - Ho votato a favore perché ho voluto dare fiducia alla Giunta».

CS

OK ALLA MANOVRA ANCORA TAGLI AGLI SPRECHI, RISPARMI ANCHE SU TELEFONINI, ACQUA ED ELETTRICITÀ. DIECI MILIONI IN MENO PER LE PARTECIPATE

# Bilancio, consulenze azzerate

di Claudio Silvestri

Il Comune si salva per un soffio. Per 6mila euro riesce a non sfiorare il patto di stabilità grazie alla manovra di bilancio approvata ieri dal consiglio comunale. Le preoccupazioni per la situazione delle casse è ben espressa dai Revisori dei conti e dallo stesso ragioniere generale. Se entro il 2011 non si incassano almeno 105 milioni di crediti previsti, saranno guai.

**Maggiori entrate.** La manovra ha fatto registrare un aumento delle entrate con un saldo positivo di 1,7 milioni di euro, in particolare grazie ad un incremento derivante dall'Ici (3,1 milioni), dalle contravvenzioni al codice della strada (3 milioni) e dalla Tarsu (600 milioni euro). Nel contempo, si sono registrate anche delle riduzioni delle entrate, in particolare dai proventi derivanti dal condono edilizio (2,4 milioni) e dall'addizionale Irpef (2 milioni) dovuto allo stato di crisi economica generale, nazionale e internazionale, con conseguente abbassamento del reddito dei cittadini napoletani.

**Spesa sociale.** Nessun ulteriore taglio di spesa per i servizi comunali è stato operato rispetto al bilancio previsionale approvato nel luglio scorso. Vi sono, invece, maggiori stanziamenti, soprattutto per le politiche sociali in particolare a favore dei minori e delle famiglie in condizioni economiche disagiate con un finanziamento per i rimborsi della tassa sui rifiuti (Tarsu). Si registrano anche più contenuti incrementi degli stanziamenti per le manutenzioni del verde pubblico e delle fognature, nonché per la realizzazione di eventi per le festività natalizie. «Con gli ulteriori stanziamenti a favore dei minori e per i rimborsi della Tarsu per le famiglie in condizioni economiche disagiate, la spesa sociale del Comune di Napoli registra un lieve incremento rispetto al 2010, passando da 105 a 106 milioni di euro», ha detto Realfonzo.

**Tagli agli sprechi.** Si è lavorato anche per la riduzione della spesa corrente complessiva che passa da 1 miliardo e 554 milioni del 2010 a 1 miliardo e 407 milioni del 2011. Le riduzioni di spesa hanno coinvolto tutti i settori della macchina amministrativa cittadina e delle società partecipate. A riguardo l'assessore Realfonzo ha commentato: «I dati mostrano tra l'altro quanto siano infondate le polemiche apparse sulla stampa circa i costi del personale di staff e in generale del personale a contratto. Infatti, la voce di spesa concernente i costi di personale di staff e i dirigenti a tempo determinato si è ridotta di ben 6 milioni rispetto al 2010. A questo dato si aggiunge l'azzeramento della spesa per le consulenze esterne». Particolarmente significativi sono anche i primi risparmi derivanti dal contenimento dei costi delle società partecipate: 10 milioni in totale.

**Debiti fuori bilancio.** Con la manovra vengono riconosciuti debiti fuori bilancio per l'ultimo bimestre per un importo pari a 5,3 milioni. Nei primi dieci mesi dell'anno il volume dei debiti fuori bilancio è pari a 29 mi-

### LA MANOVRA IN SINTESI

#### INCREMENTO SPESE

Servizi sociali	1.920.000
Ambiente (Giardini; Fognature)	350.000
Eventi Natale	361.000
Rimborso TARISU famiglie disagiate	200.000
Arredi scolastici	113.000
Protezione civile	50.000

#### TAGLI SIGNIFICATIVI

Prestazioni di servizio	-154.460
Beni di consumo	-120.887
Consulenze	-79.872 (azzerate)
Materiale informatico	-441.625
Missioni	-83.731
Utenze	-247.327
- Telefonia fissa e mobile	-247.327
- Energia elettrica	-1.234.170
- Acqua	-978.449

#### DEBITI FUORI BILANCIO

2008	79.946.000€
2009	56.130.102€ (-30% rispetto al 2008)
2010	37.328.010€ (-54% rispetto al 2008)
2011	28.667.851€ (-64% rispetto al 2008)

lioni, contro i 37 del 2010. Il comitato di controllo interno del Comune, introdotto con una delibera del 2009, non ha riconosciuto 1,5 milioni di euro per debiti assunti a seguito di violazioni procedurali. «Si pensi che nei primi dieci mesi del 2008 raggiunsero la stratosferica cifra di 79 milioni di euro. Oggi ne abbiamo 50 in meno», precisa l'assessore. «Stiamo già lavorando al bilancio di previsione da oltre un mese e porteremo un pacchetto articolato di proposte nuove - un piano complessivo - finalizzato al risanamento dei conti, alla riorganizzazione della macchina comunale, al rilancio delle società partecipate. Con l'obiettivo di dare una spinta importante all'economia cittadina. Certo, ancora non possiamo cantare vittoria, perché l'eredità che abbiamo assunto nel giugno scorso è pesantissima, la crisi economica è grave e i tagli programmati ai trasferimenti dal centro sono davvero ingenti, ma riteniamo di essere sulla buona strada».

PRIMA MUNICIPALITÀ «ORA NUOVO ARREDO URBANO»

## Via Chiaia, stop al degrado: via le panchine vandalizzate



Dopo anni di incuria è abbandono sono state rimosse dal Comune le panchine vandalizzate di via Chiaia. L'arredo urbano fu distrutto poco dopo l'installazione, più volte rimesso a posto e rivendalizzato. «Ci auguriamo che al più presto non solo siano posizionate delle nuove panchine, ma anche che si provveda a cambiare i cestini e le fioriere oramai arrugginiti perché via Chiaia merita sicuramente, per la sua storia e per la sua importanza, decisamente maggiore attenzione», dicono il presidente della Municipalità, Fabio Chiosi, l'assessore alle Strade, Alberto Boccalatte, e il capogruppo del Pdl Anna Bruno.

VIA STADERA RIVOLTA ALLA MUNICIPALITÀ

## Sfollati senza acqua bloccano via Gianturco

Senza più acqua, bloccano via Gianturco per ore. Traffico in tilt in periferia, caos e disagi per la viabilità. Dal 2006 non sono state pagate le bollette e l'Enel ha letteralmente chiuso i rubinetti per i 348 sfollati di via Stadera. «Non ne sapevamo nulla - protesta Adele Castiello - siamo ventotto famiglie e l'unico risultato è che ci è stata tagliata l'acqua, inizialmente pensavamo ad un guasto, poi siamo andati all'Arin e ci hanno detto che c'era un contenzioso di diecimila euro, bollette non pagate dal 2006, cinque anni di debiti, ma noi viviamo in quelle case dal 2008 e Palazzo San Giacomo non ci ha mai detto nulla, non sapevamo di dover versare quei soldi. I responsabili dell'Arin hanno detto che hanno staccato l'acqua alla società proprietaria degli stabili, ma alla fine gli unici a pagarne le conseguenze siamo noi che già viviamo in condizioni precarie». Sono sfollati due volte. Prima sono stati cacciati dalle sei palazzine abusive in via Giulio Cesare, a Melito poi sono stati fatti sgomberare dopo 22 giorni dalla chiesa del Carmine. I 348 sfollati dopo due giorni all'addiaccio, trascorsi in auto o davanti al fuoco non hanno resistito, così si sono rifugiati nel tempio della Madonna Bruna. La "Mamma bruna" li ha accolti in piazza del Carmine. Ben 91 nuclei familiari, con centinaia di bambini e dieci donne incinte. Questo era il bilancio un anno e mezzo fa. Poi, dopo un buon numero di vertici in Prefettura, c'è stata la svolta. Chi disperatamente gridava: «Vulimm' na casa» è stato accontentato. La mattina del 26 aprile di tre anni fa alle sei del mattino gli sfollati hanno trovato, all'esterno della struttura, la polizia. Niente caffelatte quella mattina, si cambia casa. La partenza, forzata, è quasi un esodo. Il gruppo, al completo, viene rispedito al mittente, ad attendere quelli partenopei due edifici uno a San Pietro a Patierno, l'altro a Poggioreale, a via Stadera appunto. Adesso una nuova battaglia per ottenere di nuovo l'acqua corrente. **Andrea Acampa**



### IN BREVE

#### PROLUNGAMENTO DEGLI ORARI

#### Natale, metro e bus anche di notte

Oggi alle 11 nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il sindaco Luigi de Magistris e l'assessore alla Mobilità Anna Donati, presenteranno il programma di "Bus by Night", linee notturne Anm e prolungamento degli orari della Linea 1 Metropolitana Napoli, in vigore dal prossimo 7 dicembre.

#### ECCO "TUTTI IN CAMPO"

#### Borse di studio per 30 ragazzi "difficili"

Oggi il Gruppo Sebeto legato alla cultura gastronomica partenopea, presenterà a Milano il progetto "Tutti in campo" rivolto a trenta adolescenti napoletani che con coraggio affrontano il loro quotidiano, la loro storia e i loro desideri. I ragazzi saranno scelti insieme al Servizio minori del Comune di Napoli e le scuole del territorio, 15 sono alunni di terza media, bravi e con la voglia di continuare che rischiano però di dover abbandonare gli studi per le difficili condizioni socio-economiche delle famiglie. Altri 15 sono ragazzi e ragazze che arrivano da storie di fragilità e di devianza, oggi superate, attualmente ospiti di strutture di accoglienza del Comune. Per loro e con loro, grazie alle risorse che arriveranno dalla realizzazione del progetto, l'assessorato all'Istruzione del, insieme a Rossopomodoro, progetterà, seguirà e valuterà 30 percorsi personalizzati sostenuti da una borsa economica e basati sulla capacità di questi ragazzi di investire tempo e pensieri, responsabilità e studio.

#### INTERVIENE L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

#### Seminari sulla violenza in famiglia

Per oggi alle ore 9,30, presso l'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino - l'assessorato alle Politiche Sociali, in collaborazione con il Centro di contrasto alla violenza familiare "Il Girasole", organizza il seminario di studi sul Sistema di Servizi Integrati nel contrasto alla violenza intrafamiliare. Ogni anno nella nostra città moltissime madri con bambini vivono esperienze dolorose e laceranti, l'incontro ha quindi l'obiettivo di promuovere e potenziare le buone prassi e le metodologie adeguate a prevenire e contrastare le diverse forme di violenza e maltrattamento all'interno della famiglia. L'attività è svolta di concerto con i Centri di Servizio Sociale Territoriali, i Servizi socio-sanitari e del Terzo Settore e con il supporto della cooperativa sociale l'Orizzonte. Interverranno: l'assessore alle Politiche sociali, Sergio D'Angelo, il direttore del dipartimento sociosanitario dell'Asl Napoli1 Centro, Mario Petrella, il presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli, Gustavo Sergio, il procuratore capo presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, Roberto Gentile.

#### SI PARLA DI OPEN INNOVATION

#### Aspettando il World Urban Forum

L'Open Innovation è un nuovo modello di business nonchè una modalità innovativa di cittadinanza attiva che viene espressa attraverso l'uso della rete e della sua socialità, in cui i cittadini possono diventare protagonisti attraverso valutazioni e suggerimenti. L'incontro, organizzato dall'Associazione Noi - Napoli Open Innovation, è il primo del genere; ne seguiranno altri in vista del World Urban Forum che si terrà a settembre 2012 e sullo sfondo del Forum delle culture 2013. Il meeting si aprirà con i saluti di Guido Trombetti, assessore all'Università e Ricerca scientifica Regione Campania e proseguirà con l'introduzione di Giuseppe Di Taranto, Ordinario di Storia economica e dell'organizzazione aziendale presso l'Università Luiss di Roma.

#### PIAZZETTA RODINÒ

#### Arriva la prima agenzia di green economy

A Napoli la prima agenzia green economy per sensibilizzare i cittadini al risparmio energetico. È questo l'obiettivo che si prefigge NeaHelioPolis, la prima EcoAgency cittadina delle energie rinnovabili che oggi, alle 17,30, inaugurerà il suo primo corner in piazzetta Rodinò a Napoli. Il "green project" nasce dall'idea di un gruppo di giovani imprenditori napoletani, trentenni: Lucio Murena, Valerio Siniscalco, Filippo Gasperoni, con lo scopo di aprire ed avvicinare il mondo della green economy al singolo cittadino, attraverso informazioni e servizi energetici integrati. Si va dagli zaini fotovoltaici, che grazie alla leggera batteria d'accumulo, permettono di ricaricare il proprio telefonino o computer in qualsiasi momento alla bicicletta elettrica.